



Non ci sono le condizioni per rinnovare il contratto d'affitto con la Curia

A ottobre l'Unimol rischia di doversene andare da Isernia

Isernia dal prossimo primo ottobre rischia di non avere più la sede universitaria situata nel centro storico. L'università del Molise, infatti, al momento non avrebbe intenzione di rinnovare ulteriormente il contratto di fitto siglato lo scorso ventotto febbraio e che scadrà a fine settembre.

SERVIZIO A PAGINA 9



L'affitto per l'ex convitto vescovile, di circa 40mila euro, era stato prorogato lo scorso 28 febbraio Università, da ottobre senza sede

Gli organi di governo dell'Ateneo non hanno intenzione di rinnovare il contratto

Isernia dal prossimo primo ottobre rischia di non avere più la sede universitaria del centro storico. L'università del Molise, infatti, secondo indiscrezioni, al momento non avrebbe intenzione di rinnovare ulteriormente il contratto di fitto di circa quarantamila euro siglato lo scorso ventotto febbraio e che scadrà a fine settembre. Le motivazioni di tale decisione che avrebbero intenzione di adottare gli organi di Governo dell'Ateneo, ossia il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Rettore, risiedono nella scarsità di risorse a disposizione da parte dell'università del Molise per poter affrontare questo impegno di spesa. Il tutto anche alla luce dei tagli finanziari alle piccole università. Del resto, già per confermare di altri sei mesi il contratto per la sede di Isernia l'Università era stata costretta a recuperare la somma del fitto dal Consorzio universitario che era stato messo in liquidazione. Risorse, che tra l'altro, sono state tolte ad altri investimenti didattici. In sostanza, quindi, con poche risorse a disposizione e senza istituzioni che possano dare una mano a pagare il fitto, l'università difficilmente potrà garantire la propria presenza nel centro storico di Isernia. Bisogna poi considerare che l'università del Molise intende agire, com'è naturale che sia e come affermato in un articolo pubblicato alcuni mesi fa sul nostro giornale, con una programmazione a medio lungo termine, per poter organizzare al



La sede universitaria di via Mazzini

meglio le proprie attività. E impegno a fare altrettanto senza che ci sia lo stesso da parte delle altre istitu-

Unimol alle prese con i conti. Per rinnovare la locazione fino all'autunno erano già state usate risorse del Consorzio

zioni appare difficile potersi organizzare. Toccherà ora, soprattutto, al Comune di Isernia cercare una



Il rettore Gianmaria Pimieri

possibile soluzione per evitare che la città perda anche questa importante istituzione.